

Disco verde per il nuovo stadio «Rivoluzione» a Porta a Lucca

Varato dal Comune il «piano regolatore dello sport»

di FRANCESCA BIANCHI

L «PIANO regolatore dello sport» è pronto e determinerà tutte le prossime azioni per quanto riguarda impianti, palestre, piscine, aree a verde attrezzato, campi e campini nel territorio del Comune di Pisa. Uno strumento di programmazione contenuto nella variante al regolamento urbanistico adottata in consiglio comunale e che, tra i vari obiettivi da mettere in cantiere dopo la definitiva approvazione in settembre, dà il via libera anche all'operazione Arena Garibaldi.

LO STADIO, quindi, abbandonerà Porta a Lucca liberando un'area di 35mila metriquadri circa dove verranno realizzate una serie di strutture: un complesso residenziale nel quale una serie di alloggi saranno riservati all'affitto concordato e uno spazio destinato a funzioni commerciali, direzionali e servizi. Nuovi edifici, questi, che occuperanno una parte dell'attuale anello delle tribune liberando gli spazi più vicini alle abitazioni esistenti. Il piano prevede, inoltre, che il 50% delle aree interne (quelle dove adesso c'è il campo di calcio) siano convertite a parcheggi e verde pubblico attrezzato compreso un campino aperto. Infine, verrà realizzata un'opera pubblica di 300 metriquadri la cui destinazione è ancora da valutare: «Un asilo per esempio — spiega l'assessore Fabrizio Cerri — o qualcosa che comunque risponda ai bisogni del quartiere». Si delineano anche i contorni del nuovo stadio di Ospedaletto. Cinquantasei ettari e una struttura all'inglese. Comprendente, cioè, altri impianti sportivi

— pubblici e privati
—, parco a verde, parcheggi oltre che mercato ortofrutticolo, quartiere fieristico e spazio per gli spettacoli viaggianti. **POI CI SONO** le Cittadelle dello Sport: saranno tre dislocate in via di Pratole, via Betti e Cep. Due, invece, i parchi urbani con aree a verde sportivo: via del Brennero (due comparti, il primo nell'area del Cus e il secondo nella parte adiacente in direzione San Giuliano) dove sorgeranno parcheggi, foresteria, spazi per la didattica e la ricerca, aree a verde; via Pietrasantina nell'area tra lo scambiatore, i cimiteri, l'area archeologica del tumulo etrusco e il campo della Bellani. Qui troveranno spazio 3 campi di calcio a 11, una palestra, parcheggi e percorsi ciclo-pedonali.

GRANDE attenzione anche agli altri sport (rispetto al calcio). Soprattutto per il nuoto, seconda disciplina in termini di tesserati a Pisa (5.350 praticanti): «D'ora in avanti — spiegano gli assessori Cerri e Eligi — sarà possibile costruire piscine e palestre superando i «vecchi» indici di copertura che imponevano che su un'area per lo sport solo il 10% fosse destinato a struttura coperta. Norma che rendeva difficile la costruzione di impianti se non in aree molto ampie». Altra novità per favorire gli interventi: la possibilità di realizzare impianti sportivi anche partendo da un lotto minimo di 3mila metriquadri. Interventi, questi, per i quali saranno coinvolti anche i privati: «Si sono aperte le trattative — rivela l'assessore Eligi — con la Federazione Rugby per trovare lo spazio per un nuovo campo mentre ha espresso da parte del Coni l'interessamento ad occupare un'area intorno al campo scuola». La partita per la città dello sport che mancava ha inizio.



GLI INTERVENTI
Al posto dell'Arena
residenze, spazi
commerciali
e un campino libero





in 10 secondi

1 Il nuovo stadio di Ospedaletto comprenderà altri impianti sportivi, verde, parcheggi e mercato ortofrutticolo

2 Il piano prevede anche tre Cittadelle dello Sport dislocate in via di Pratale-Don Bosco, via Betti (complesso Marchesi) e al Cep

3 I parchi urbani attrezzati per lo sport saranno due: via del Brennero (area adiacente al Cus) e via Pietrasantina